



Parrocchia / Parish

Madonna della Risurrezione

1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657; mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Luglio 28 July 2019

17^{ma} Domenica del Tempo Ordinario / 17th Sunday of Ordinary Time

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 29 S. Marta

19:30 -

Mar/Tue 30 S. Pietro Crisologo

19:30 -

Mer/Wed 30 S. Ignazio di Loyola

19:30 -

Gio/Thu 1 S. Alfonso Maria de' Liguori

19:30 In on. della Madonna Olga

Ven/Fri 2 S. Pietro Giuliano Eymard

9:00 "Pro Life"

19:30 -

20:00 ADORAZIONE EUCARISTICA / EUCHARISTIC ADORATION

Sab/Sat 3 S. Asprenato

19:30 -

Domenica / Sunday Agosto 4 August: SS. Messe / Holy Masses

9:00 Linda Zic

Genitori

10:30 Antonio Dinardo

Annamaria Spadaccini e fam.

12:00 -



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$870.00

FESTA DI SAN ROCCO Agosto 10-11 August St. ROCH FEAST

Si avvicina un momento importante e serio della vita parrocchiale: riflettere, pregare e stringerci solidali condividendo con i nostri ammalati il momento di prova che vivono. È importante perché nella vita umana non solo è punteggiata di difficoltà e di prove, ma la presenza della malattia è un punto costante nella vita umana. Ed è bene essere preparati! Tradizionalmente faremo la celebrazione eucaristica (11 Agosto, ore 10:30) sotto la tenda con l'amministrazione del sacramento dell'Unzione degli Ammalati. È necessaria la prenotazione per ricevere questo Sacramento per potersi preparare mentalmente e spiritualmente.

Dopo la celebrazione avremo la possibilità di usufruire del Pranzo: pasta e polpette, bistecca, salsicce, insalata, pizza. Per contribuire alle spese della tenda la sera del 10 Agosto avremo una cena-danza. Il prezzo è il solito di \$40.00 a persona. Grazie della vostra partecipazione e collaborazione.



We are approaching a very serious and important moment of the parish life. A moment of prayer, reflection and of gathering together in solidarity with the sick that are living a very trying time.

It's very important because in our humanity we are not only affected by difficult challenges but also with illnesses which become a constant point of reality of life. Let us begin to prepare ourselves. Traditionally we will have the celebration of the Eucharist under the tent (11 August at 10:30) with the sacrament of Holy unction and anointment for the sick. It is necessary to register to be able to receive this sacrament and to prepare oneself mentally and spiritually.

After the eucharistic celebration, lunch will be available: pasta and meatballs, steak, sausage, salad, pizza.

To help pay for the tent there will be a dinner dance on August 10.

The price is \$40.00 per person.

Thank you for participation and cooperation.

DAL VANGELO Lc 11,1-13

La prima preghiera elevata al Signore nella Scrittura è quella di Abele. È una preghiera nella quale si confessa Dio autore di ogni bene prodotto dalla sua creazione. Dio dona cose belle e buone a noi. Noi lo ringraziamo donandogli le cose migliori tra le sue cose belle. Caino invece dona a Dio lo scarto delle cose. Dio mai potrà gradire un'offerta simile. Esempio: possiamo noi dare a Dio lo scarto del tempo? Se la domenica è consacrata al suo nome, possiamo noi dargli lo scarto di essa? Una simile offerta è in tutto come quella di Caino, non come quella di Abele. Con il profeta Malachia il Signore rivela di rigettare simili offerte. Lui vuole il meglio delle cose e del tempo, il meglio del nostro cuore, il meglio dei nostri pensieri, il meglio della nostra vita.

“Trascorso del tempo, Caino presentò frutti del suolo come offerta al Signore, mentre Abele presentò a sua volta primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai” (Gen 4,3-7).

Il figlio onora suo padre e il servo rispetta il suo padrone. Se io sono padre, dov'è l'onore che mi spetta? Se sono il padrone, dov'è il timore di me? Dice il Signore degli eserciti a voi, sacerdoti che disprezzate il mio nome. Voi domandate: «Come lo abbiamo disprezzato il tuo nome?». Offrite sul

mio altare un cibo impuro e dite: «In che modo te lo abbiamo reso impuro?». Quando voi dite: «La tavola del Signore è spregevole» e offrite un animale cieco in sacrificio, non è forse un male? Quando voi offrite un animale zoppo o malato, non è forse un male? Offritelo pure al vostro governatore: pensate che sarà soddisfatto di voi o che vi accoglierà con benevolenza? Dice il Signore degli eserciti (Mal 1,6-8).

Oggi nella preghiera di offerta tutti manchiamo. Non siamo per nulla riconoscenti verso il Signore. Non vogliamo confessare che tutto è di Dio. Gesù ha offerto al Padre tutto se stesso dalla croce per la redenzione del mondo. Noi cosa offriamo a Dio per la salvezza dei nostri fratelli? Senza la preghiera di offerta, non c'è preghiera di ringraziamento e neanche c'è preghiera di richiesta di perdono e di benedizione. Se preghiamo, preghiamo dalla falsità del cuore e della vita, non dalla verità.

Gesù sta insegnando a pregare ai discepoli che hanno già dato la vita a Lui. Ognuno pertanto, se vuole pregare bene, deve mantenere fede al dono fatto a Dio attraverso il sacramento che ha ricevuto. Ogni sacramento comporta un dono particolare. È in questo dono e da questo dono che dobbiamo pregare. La prima richiesta è la fedeltà al dono fatto non solo per noi, ma anche per gli altri. Questa richiesta va fatta con grande perseveranza. Senza mai stancarci. Nella fedeltà al dono fatto a Dio, ogni altra cosa è data in aggiunta. Lo Spirito Santo che si chiede è lo Spirito della fedeltà al Signore.

Madre di Dio, Angeli, Santi, aiutateci a pregare sempre dalla fedeltà al nostro dono.

New Life Retreat

September 26, 2019 to November 8, 2019

The New Life Retreat is an invitation to a faith-building encounter with the living Jesus Christ and a call to “let go and let God”. Through a series of talks and small group discussions, participants learn more about the richness of the Holy Spirit as they renew their Baptism. Give this retreat a try so that God can tell you in a new or deeper way how much He loves you. Thursday nights from September 26, 2019 to November 14, 2019 from 7:00 to 8:30. We encourage you to bring a friend or family member. For information, pick up a brochure at the front entrance of the Church. To register, call Carmela Oliveri 613-224-5782 or email coliveri@hotmail.com.



FROM THE GOSPEL Lk 11,1-13

Luke's version of the Lord's Prayer is shorter than the more familiar version found in Matthew's gospel.

However, all the essential elements are there. We are asked to address God as "Father" because that word, in normal circumstances, suggests to a child both strength and love. This leads us to the rather astounding conclusion that God's supreme power is made available to us through his love. We are then told to pray for the coming of God's kingdom - the fulfilment of God's loving plan for us - which comes only at the end of time. In the meantime, we will need daily spiritual nourishment so that we may be strong enough and free enough to forgive others as we await in trust the final challenge of faith at the moment of death.

Jesus then makes all this even more explicit by offering us examples of the power of prayer, especially when it is fervent and persistent. We should note, however, that what God promises in response to our earnest prayers is not necessarily that answer that we seek, but rather the "**Holy Spirit.**" This reminds us that the best answer to all prayers is the powerful gift of the Spirit who enables us to love and trust in the most difficult situations of life.

We do not usually find it too difficult to acknowledge the power of God. Creation is proof enough of that. Jesus now asks us to address this all-powerful God as One whose irresistible power is completely in service of his love. This is difficult for us because we experience power so often as domination and violence. Nonetheless, we must continue to call God our loving Father with the sure conviction

that eventually our experience will match our words. For we cannot remain hopeful unless we hear, with Jesus, that God's love offers us all of his immense power for our salvation and happiness.

Praying for the coming of God's kingdom does not mean asking God to come and "shape up" all those other folks who are not as upright as we are. Rather, it means that we trust God so much that we want his dream for us to be fulfilled-- something that will come about only at the end of time. It is therefore the victory of God's love for which we pray and that may very well mean forgiveness of our own self-righteousness.

We are asked to pray also for our daily bread. We are on a journey and, like all travellers, we need sustenance.

Mostly we need the nourishment of courage and hope, lest we succumb to cynicism and despair. Then we ask our heavenly Father to lift from our shoulders the burden of sinfulness and guilt so that we may make this spiritual journey with wings on our feet. This petition is followed by a solemn pledge to turn our sense of confidence and joy into forgiveness for all our fellow travellers. For only those who are willing to forgive can expect to be forgiven.

The Lord's Prayer is so central to our Christian experience that St. Teresa of Avila is supposed to have said, when asked how to be a true contemplative, You must simply say the Lord's Prayer but you must say it very, very slowly! The implication is that we will never exhaust the wisdom found in this wonderful prayer which is so special because it was given to us by Jesus himself.

